



# **CITTA' di CARMAGNOLA**

**Provincia di Torino**

Piazza Manzoni n. 10

☎ 011 9724210 – 215 – Fax 011 9724366

[protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it](mailto:protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it)

**Ripartizione**

**Segreteria Generale, Legale, Politiche Sociali**

## **Regolamento per l'assegnazione di Orti Civici per sostegno alimentare**

**(Testo emendato ed approvato con delibera C.C. 64 del 21/05/2013)**

### **Art. 1 – Istituzione e definizioni.**

Il presente Regolamento istituisce e disciplina gli “orti civici”.

Il presente Regolamento, stante le peculiari finalità di cui al successivo art. 2, costituisce disciplina speciale ed autosufficiente rispetto a quanto previsto dal vigente Regolamento per la concessione in uso di beni immobili comunali.

Gli “orti civici” sono specifiche aree pubbliche di proprietà comunale adibite per gli usi di cui al presente Regolamento. Possono essere adibiti ad “orti civici” anche aree di cui l'Amministrazione, pur non essendo proprietaria, abbia la disponibilità in base ad idoneo titolo giuridico che consenta la concessione o l'utilizzo di terzi.

In sede di prima applicazione le aree da adibire ad “orti civici” sono individuate nell'allegato A) al presente Regolamento. Il suddetto elenco può essere successivamente variato o integrato con apposita deliberazione consiliare di natura non regolamentare. Per ciascuna area è indicata l'ubicazione, la superficie, la destinazione d'uso, la dimensione dei lotti, il titolo giuridico della disponibilità e se sia allo stato occupato o meno.

Le aree come sopra individuate sono suddivise dai competenti uffici tecnici comunali in lotti di terreno. Ciascuno di questi lotti costituisce il singolo “orto civico” da affidare a cittadini residenti nel Comune. E' prevista inoltre la presenza di un'area comune destinata a spazio raccolta rifiuti ed eventuale rimessaggio attrezzi o parcheggio.

### **Art. 2 – Finalità**

L'assegnazione ai cittadini, in concessione d'uso gratuito, di appezzamenti di terreno da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà dell'Amministrazione Comunale di stimolare e agevolare la socializzazione, lo scambio di buone pratiche e la creazione di reti locali ma anche promuovere una maggiore sensibilità al tema dell'agricoltura locale e del consumo consapevole e creare una opportunità di sostegno al reddito e all'occupazione.

### **Art. 3 – Modalità di individuazione dei beneficiari**

1. I beneficiari sono individuati nella fascia di popolazione costituita prevalentemente da nuclei familiari caratterizzati da una forte vulnerabilità, soprattutto economica, che non possono (o non possono più)

contare su un reddito certo e continuativo, poiché accedono al lavoro a tempo determinato, saltuario o con contratti di somministrazione, o che hanno subito una contrazione significativa del reddito (a causa per esempio di cassa integrazione o perdita del reddito di un componente familiare), pur non avendo compromesso in modo radicale la propria capacità progettuale ed una qualche autonomia reddituale (persone non immediatamente riconducibili alle figure classiche dell'assistenza pubblica e/o privata, persone che hanno alle spalle una carriera lavorativa, che hanno finora rispettato gli impegni economici presi), e generalmente rappresentata in questo territorio, come in molti altri, prevalentemente da famiglie monoparentali, giovani coppie, giovani, anziani soli, studenti, lavoratori precari, immigrati.

2. I possibili beneficiari della concessione, che dovranno essere residenti nel Comune di Carmagnola e non avere altri appezzamenti di terreno ad uso agricolo in proprietà o posseduti ad altro titolo, **sono individuati dal Tavolo di Lavoro Tecnico Integrato**, costituito ex delib. G.C. 103/2013 quale espressione della rete territoriale che collabora con il Comune e che comprende il Consorzio socio-assistenziale CISA 31, il Centro per l'Impiego di Carmagnola, il Centro d'Ascolto Il Samaritano – Caritas e l'ASLto5. A cura del **Tavolo di Lavoro Tecnico Integrato** le candidature saranno inviate ad una apposita Commissione di cui al successivo punto 2 che le valuterà come stabilito al successivo punto 3.
3. La Commissione è costituita come segue:
  - un rappresentante dell'area imprenditoriale agricola
  - un operatore dell'Agenzia per lo Sviluppo
  - i tutor responsabili
4. Compito della Commissione è la selezione dei beneficiari mediante l'analisi delle motivazioni e l'indagine sulle capacità individuali

#### **Art. 4 – Modalità e durata concessione**

1. L'orto viene assegnato dall'Amministrazione Comunale mediante atto di concessione. La concessione ha durata annuale con decorrenza entro il 30° giorno da quello di assegnazione dell'orto.
2. Il presente Regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale concessione.

#### **Art. 5 – Disdetta e rinuncia**

Eventuali rinunce o disdette dovranno essere presentate tempestivamente e per iscritto in modo da consentire all'Amministrazione comunale di disporre degli orti resisi così disponibili per le nuove assegnazioni.

#### **Art. 6 – Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro**

1. In caso di decesso dell'assegnatario, previo parere della Commissione di cui all'art.2, il coniuge o il convivente more uxorio potrà subentrare nell'assegnazione.
2. In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario.

#### **Art. 7 – Revoca e decadenza**

1. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare le assegnazioni in qualsiasi momento, qualora ciò risulti necessario al pubblico interesse. In tal caso verrà dato ai concessionari un congruo preavviso, senza indennizzo dei frutti eventualmente prodotti.
2. In caso di inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento o in caso che l'assegnatario lasci incolto il terreno concesso in uso, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare al concessionario l'assegnazione dell'orto sociale.
3. La concessione si risolve di diritto qualora l'assegnatario trasferisca la propria residenza in altro Comune.

#### **Art. 8 - I Tutor responsabili**

1. Il Tutor responsabile è un esperto individuato dal Comune che ha i seguenti compiti:
  - supervisionare l'andamento delle attività
  - garantire ai beneficiari una formazione specifica di base
  - promuovere l'autonomia gestionale dei beneficiari
  - sovrintendere al rispetto del presente Regolamento segnalando al Comune eventuali abusi
  - acquistare per conto dei beneficiari l'attrezzatura di base
2. Il tutor ha la facoltà di richiedere all'Amministrazione comunale la revoca dell'assegnazione per il beneficiario che si sia reso responsabile di comportamenti inadeguati o violazioni del presente Regolamento.

#### **Art. 9 - Compiti del Comune**

L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire ai concessionari:

- a. i contenitori per la raccolta dei rifiuti – per quanto possibile nelle adiacenze delle zone ortive e compatibilmente con i vigenti regolamenti in materia, collocando i composte per l'ottenimento di terriccio dai rifiuti organici all'interno dell'area comune
- b. l'acqua industriale per l'irrigazione;
- c. eventuale rimessaggio comune.

#### **Art. 10 - Norme per la conduzione degli orti e obblighi del concessionario**

1. Il concessionario per la conduzione degli orti dovrà rispettare le norme seguenti:
  - a. L'orto non è cedibile né trasmissibile ad altri sotto nessuna forma.
  - b. L'accesso agli orti potrà avvenire da un'ora dopo l'alba fino ad un'ora dopo il tramonto.
  - c. L'orto verrà coltivato personalmente o con l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare. e l'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita.
  - d. Non potrà essere svolta sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola.
  - e. L'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno concesso.
  - f. Eventuali contenitori per l'acqua o attrezzi non potranno avere un'altezza superiore a 0,80 metri
  - g. L'assegnatario non potrà installare tettoie, capanni o altre costruzioni, ad eccezione - per il solo periodo invernale - di serre, con una altezza dal suolo non superiore a m. 1. e telaio in legno.
  - h. L'assegnatario potrà utilizzare solo gli eventuali servizi collettivi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

- i. Gli orti dovranno essere coltivati con prodotti naturali biologici ed è vietato l'uso di prodotti inquinanti (diserbanti, disseccanti ecc.), che possano arrecare danno all'ambiente; l'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.
  - j. I rifiuti erbacei dovranno essere depositati nello spazio previsto nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica ecc.).
  - k. Il singolo orto potrà essere recintato a cura dell'assegnatario, esclusivamente con siepi o steccati in legno di altezza massima di 1 metro.
  - l. Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e vacuo da cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza che l'Amministrazione comunale sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.
2. Il concessionario, inoltre, si impegna a rispettare i seguenti obblighi:
- a. Mantenere l'orto e la siepe di pertinenza in stato decoroso.
  - b. Non consegnare le eventuali chiavi di accesso all'area o del ricovero attrezzi a terzi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.
  - c. Usare l'eventuale rimessaggio comune solo per il deposito degli attrezzi.
  - d. Tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossetti, ecc.: a tale scopo ogni assegnatario dovrà dedicare, anche a rotazione, una parte del proprio tempo.
  - e. Consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi.
  - f. Non modificare/eliminare le delimitazioni dei lotti.
  - g. Non danneggiare in alcun modo gli altri orti.
  - h. Non danneggiare e fare buon uso dell'impianto di irrigazione, tenendo presente che da aprile ad ottobre, si potrà innaffiare in ottemperanza delle specifiche disposizioni dell'Amministrazione comunale.
  - i. L'uso dell'acqua di irrigazione dovrà essere limitato alla stretta necessità in base alle colture praticate. Episodi ripetuti di consumo immotivato potranno comportare la revoca dell'affidamento dell'orto.
  - j. Non accedere alla zona degli orti con auto o motocicli.
  - k. Non usare l'orto per scarico e deposito di materiali vari.
  - l. Nel caso che nell'orto assegnato siano presenti alberi o siepi le operazioni volte a modificare lo stato di fatto sono da concordare con l'Amministrazione comunale.
  - m. Contenere l'altezza delle colture e dei relativi sostegni entro m. 1,60.
  - n. Non allevare o detenere sul lotto animali di qualsiasi specie.
  - o. Non coltivare piante che possano danneggiare o intralciare i vicini assegnatari (mais, girasole, viti, alberi da frutto e piante ad alto fusto, piante infestanti, etc.).
  - p. Mantenere ordinato e sgombro da materiali di risulta il lotto di terreno assegnato.
  - q. Conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata.
  - r. Non accendere fuochi .
  - s. Rispettare i divieti elencati sulla cartellonistica posta in loco.

#### **Art . 11 - Responsabilità per danni a persone o cose**

1. L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per eventuali danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti che l'assegnatario possa subire o causare a terzi all'interno degli orti sociali in relazione all'attività

svolta negli stessi da parte degli assegnatari e all'uso di attrezzi e strumenti per la coltivazione.

2. L'Amministrazione Comunale resta pertanto esonerata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata dalla Amministrazione Comunale stessa con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

#### **Art. 12 – Competenze e facoltà del Comune**

1. La competenza istruttoria relativa all'individuazione delle aree destinate ad orti sociali è attribuita al competente Ufficio Patrimonio, con la collaborazione degli uffici tecnici.
2. Le competenze specifiche relative alle procedure amministrative per l'assegnazione degli orti sociali, alla gestione del rapporto concessorio, ivi compresi i poteri sanzionatori, al coordinamento e alla integrazione delle funzioni sociali del progetto e al buon andamento delle specifiche finalità degli orti è attribuito alla struttura gestionale competente all'Ufficio Politiche per la Persona.
3. Il controllo e la vigilanza sulla corretta osservanza del presente regolamento è affidato, per quanto di competenza nelle differenti funzioni, alla Polizia Municipale ed agli uffici tecnici dell'Amministrazione comunale.
4. Il Comune si riserva la facoltà di espletare i propri compiti di coordinamento e raccordo anche attraverso eventuale affidamento a soggetti esterni in base alle normative pro tempore vigenti

#### **Art. 13 – Disposizioni finali**

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dai competenti organi comunali nel rispetto delle norme regolamentari e procedurali pro tempore vigenti.

Allegato A

**Elenco aree adibiti ad orto civico**



**F.146, mappali 178 e 180**  
**Area complessiva**  
**3.925 mq circa**

**Area Compostaggio**

**Serra Tradizionale Comune (10x5 m)**

**Area Parcheggio**

**Pozzo**

**Area Attrezzata Comune (giochi, gusti ed erbe officinali)**

**28 lotti singoli da 70 mq circa (12x6 m circa)**

**Scala 1:500**